

# il caponaghese

FOGLIO INFORMATIVO

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



PERIODICO QUADRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ANNO 6 - N° 1 MARZO 2002

Direttore Responsabile: A. Pierluigi Chiesa; Caporedattore: Monica Mariani; Redazione: Alberto Bartolini, Anna Rossi, Aldo Galbiati - Registrazione del Tribunale di Milano n. 183 del 29/3/1997 - Stampa: Arti Grafiche Stefano Pinelli Srl - Milano - Tel. 02.204.77.22

## L'importanza dell'ambiente

in cui viviamo la scopriamo sovente solo quando la distruzione del paesaggio, il massacro dell'eredità urbana, l'inquinamento del territorio e la realizzazione indiscriminata di costruzioni rendono vano qualsiasi tentativo sensato di recupero.

Soltanto allora forse comprendiamo le semplici parole di Aristotele secondo il quale tutti i principi dell'arte urbanistica si riassumono nell'idea che una città deve offrire agli abitanti sicurezza e, insieme, felicità.

È avvenuto così nell'Antichità, nel Medioevo, nel Rinascimento e dovunque si sono onorate le arti (un bene di tutti) più che l'interesse del singolo.

Occorre molto entusiasmo a chi ancora oggi crede che sia possibile, senza fermarsi a rimpiangere solo il passato, costruire opere utili ed anche belle.

È questo entusiasmo che ci ha spinti a cercare ed a trovare, fra i vari progetti di Piazza, quello che, a nostro giudizio, più valorizzerà Caponago, uno dei pochi paesi che non ne può vantare una.

Che cos'è, infatti, una Piazza?

Mi sembra un po' riduttivo considerarla solo come un elemento della città originato dall'allargamento di una o più vie con funzione di nodo nella rete stradale avente svariate funzioni urbanistiche. Una piazza è sicuramente qualche cosa in più.

Ci sono piazze che rappresentano il simbolo di una intera città ed il cui nome viene ricordato con affetto dai cittadini. Ci sono piazze di tutte le forme e le dimensioni, dovute alla loro storia, ai legami col passato. Ci sono piazze ampie, piene di sole e piazze anguste, raccolte, ognuna con la propria dignità, la propria ragione di essere, la propria funzione estetica e sociale.

In ogni caso la Piazza è il luogo, anche ideale, di ritrovo di un intero Paese, lo spazio a disposizione di tutta la comunità (proprio perché spazio comune, cioè di tutti), come per una abitazione famigliare potrebbe essere il salotto buono.

Che caratteristiche avrà dunque la nostra Piazza? Ricordo che ne fu illustrata una prima bozza di progetto nel 1999, durante una assemblea pubblica, che piacque ai cittadini presenti. La scelta del progetto avvenne considerando varie idee e proposte preparate da tecnici qualificati i cui elaborati presentavano elementi comuni, che vogliamo riassumere perché sono i concetti ispiratori adottati nel progetto finale.

1) L'unico elemento di pregio presente nell'area interessata è la Chiesa Parrocchiale, che va

quindi valorizzata liberandone la prospettiva dagli ostacoli presenti: siepi arboree, monumento, muretto.

- 2) È molto indicata la individuazione di un elemento idrico: fontana o ruscello.
- 3) Occorre sottolineare la geometria della Piazza con opportuni gruppi di alberi, panchine e lampioni.
- 4) Deve essere privilegiata la pedonalità (a favore dei bambini che vanno a scuola e degli anziani che si recano alla chiesa) riducendo il più possibile il traffico.
- 5) Tutti i materiali utilizzati nell'area confinante con il sagrato della chiesa ed il sagrato stesso devono essere di particolare pregio.

Il progetto esecutivo rispetta i criteri sopra ricordati e, finalmente, quest'anno inizieranno i lavori. Saranno dapprima sistemate le fognature e tutte le reti di distribuzione d'energia e dei servizi, che saranno interrate, poi verrà trasformata in senso unico la strettoia di via Roma e di conseguenza ampliati i marciapiedi, per renderli finalmente percorribili senza gli attuali pericoli.

Questo intervento ha comportato altre opere propedeutiche di viabilità che sono appena terminate o che lo saranno prossimamente, come l'apertura di via Verdi che collega via Casati con via Lungo Molgora ed il prolungamento di via Casati fino al viale Simonetta. In futuro sarà ampliata ed aperta sulla ex provinciale la via Adua e la via Lungo Molgora verso via Dante.

Questa vera e propria rivoluzione viabilistica, a lungo studiata, permetterà di razionalizzare opportunamente i percorsi automobilistici e ciclopedonali del nostro paese a favore di chi ci abita, aumentando la sicurezza, non gravando solo sull'asse centrale e scoraggiando il traffico di passaggio di coloro che utilizzano le nostre strade solo per attraversare Caponago e sfuggire al traffico che ci circonda.

Dovremo sicuramente affrontare notevoli disagi, come avviene in casa nostra quando facciamo degli importanti lavori di sistemazione, ma, proprio come in casa nostra, sarebbe opportuno vivere questi momenti con lo spirito positivo di chi è consapevole che, alla fine, sarà tutto molto meglio e molto più bello.

Questo spirito l'hanno già dimostrato i ragazzi delle nostre scuole che, venuti a conoscenza di questo progetto durante una visita in Comune, hanno espresso con gioia l'augurio che tutto si realizzasse molto, molto in fretta, soprattutto la fontana ...

Il Sindaco  
segue a pagina 5

## Resoconto delle manifestazioni natalizie

Troverete all'interno, nelle pagine 6 e 7, articoli e immagini (qui sotto, un momento degli incontri dedicati al vino) delle iniziative realizzate in occasione delle passate festività. Oltre a quelle descritte, ricordiamo che, anche quest'anno l'Amministrazione, precisamente l'Assessorato all'Assistenza al quale è preposto l'assessore Monica Buzzini, ha organizzato il pranzo di Natale per gli anziani.

La partecipazione a questo, ormai, tradizionale appuntamento, tenutosi presso l'agriturismo della cascina Torrazza ed allietato anche dalla musica, è stata ancora più numerosa degli anni precedenti con oltre 180 iscritti, ci auguriamo tutti soddisfatti della bella giornata trascorsa in compagnia.



## CONCERTO DI NATALE 2001: UNA SERATA IMPEGNATIVA

Un applauso lungo, scrosciante, sentito, da parte di tutti i partecipanti ha chiuso degnamente il Concerto di Natale presentato dal Maestro Alessandro Bares e dai suoi musicisti.

segue a pagina 2

## Sommario

- Mario Galbiati un artista caponaghese (pag. 3)
- La voce dell'opposizione (pag. 4)
- Protezione civile (pag. 8)

## PRESEPIO 2001

Anche quest'anno, dal 16 dicembre al giorno dell'Epifania, presso la Chiesina San Giorgio è stato allestito, da parte dell'associazione Vita Insieme, un bellissimo presepio.

Si è trattato del 24° allestimento consecutivo, dal 1988 ad oggi. Fino al 1992 il presepio era realizzato dalla Parrocchia, mentre negli ultimi anni è stata l'associazione Vita Insieme, con la collaborazione della Parrocchia, ad occuparsene.

Nel sito <http://web.tiscali.it/PresepiodiCaponago> potete trovare altre informazioni sulla storia del presepio e sui numerosi premi e riconoscimenti ottenuti (quest'anno il presepio partecipa al concorso della F.O.M., Federazioni Oratori Milanesi) e soprattutto vedere immagini delle più recenti edizioni.

## COSÌ PARLAVANO I NOSTRI NONNI

Prosegue il vocabolario dialettale:

<i>dabòn</i>	davvero
<i>didà</i>	ditale
<i>didòn</i>	alluce
<i>disnà</i>	desinare, pranzare, pranzo
<i>dervì</i>	aprire, aperto
<i>dabai</i>	cosa non vera, inventata, fatta per scherzo
<i>da per lù</i>	da solo

<i>endàs</i>	si indicavano con questo termine le uova covate, ma dalle quali non si formava il pulcino
<i>entrai</i>	interiora del pollo
<i>erpas</i>	erpice, macchina agricola per lavorazioni superficiali del terreno

Divertente e ironico il proverbio, che riguarda i pigri e gli scansafatiche:

*Quel cal lavùra da san Paul a san Pèdar al gà la canéta da vèdar*

ovvero, chi lavora dal giorno in cui si festeggia San Paolo a quello in cui si festeggia San Pietro ha la spina dorsale "di vetro", visto che i due santi si ricordano lo stesso giorno, il 29 giugno.

consigliere M. Mariani

SEGUE DALLA PRIMA

### CONCERTO DI NATALE 2001: UNA SERATA IMPEGNATIVA

Dopo l'ampio consenso ottenuto lo scorso dicembre, quando nella stessa occasione era stato proposto il concerto di spirituals e gospels del "Coro in Controcanto", la scelta di quest'anno è caduta su una rappresentazione decisamente meno "facile" all'ascolto dei più, ma sicuramente di grande impatto e valore artistico.

Eravamo consapevoli del potenziale rischio della proposta, ma abbiamo voluto comunque lanciare la sfida, perché la cultura musicale passa necessariamente attraverso percorsi non sempre di facile ascolto e consumo. I fatti ci hanno dato ragione dato che i giudizi raccolti dopo il concerto sono stati in gran parte positivi.

Il Maestro Bares, che già avevamo avuto modo di apprezzare a settembre quando si era esibito nel concerto d'archi organizzato dalla Biblioteca Comunale per festeggiare l'inaugurazione dei nuovi locali, ha proposto uno spettacolo nuovo ed estremamente articolato, intitolato Il Mistero della Natività, narrato attraverso la lettura di testimonianze evangeliche. È stato un alternarsi di esecuzioni di brani tratti dalla tradizione barocca, brani vocali di tradizione medievale e rinascimentale e, come detto, di letture tratte dai Vangeli e da altri testi spirituali.

Abbiamo avuto modo di ascoltare le calde sonorità dell'organo a canne della nostra chiesa, le magistrali esecuzioni del quartetto d'archi Myslivecek, la prorompente voce del soprano Chiara Gaffuri, una giovanissima promessa della lirica, le armonie vocali del coro Kalenda Maya e del quartetto vocale Tomas Luis de Victoria.

Lo spettacolo, inframezzato da giochi di luci e da proiezione di diapositive raffiguranti quadri celebri con soggetti riferiti alla Natività di Gesù, ha avuto la sua conclusione nella esecuzione di un brano musicale appositamente scritto dal Maestro Bares, il cui testo è stato ripreso direttamente dai Vangeli i cui temi erano la nascita del Salvatore e la strage degli Innocenti. Il brano è stato eseguito al centro della chiesa, con un forte e diretto coinvolgimento del pubblico presente.

Stupenda l'esecuzione dodecafonica del quartetto e del coro ed altrettanto emozionante la chiusura del concerto, con i quattro strumentisti agli angoli della chiesa ed il coro disposto davanti all'altare.

Nel ringraziare il Maestro Bares ed i suoi musicisti per la serata, abbiamo già posto le basi per un prossimo evento musicale che proporremo a metà anno.

Assessore A. Bartolini

## ALICE NELLA CITTA

### Anche a Caponago parte il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi

L'importante intervento legislativo n. 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", ha disposto l'erogazione di finanziamenti agli enti locali per realizzare iniziative appunto dirette ad attuare concretamente e fattivamente tale promozione.

Il Consiglio Comunale ha aderito a cinque accordi di programma relativi ad altrettanti progetti di validità triennale che hanno usufruito dei contributi previsti da tale normativa e che, vi ricordiamo sono: Affidamento Familiare (per la tutela e l'accoglienza), Progetto Affidamento Mowgli, Gattinando-Tempo e Spazio per i bambini e le bambine da 0 a 6 anni, Percorsi di Crescita e Un palcoscenico per ragazzi.

L'Amministrazione, nella stessa seduta del Consiglio del 19 dicembre scorso, ha poi approvato un altro progetto, già realizzato in diversi comuni, che ritiene un mezzo valido allo scopo di perseguire le finalità della Legge 285/1987 e che per questo ha deciso di finanziare (l'impegno complessivo sarà di circa € 15.000 suddiviso in tre anni). Si tratta dell'iniziativa "Alice nella città".

Questo progetto si propone di familiarizzare bambini e ragazzi con la vita pubblica ed in particolare con la "macchina" comunale, attraverso la costituzione di un Consiglio Comunale formato dai ragazzi (CCR). Attraverso il loro Consiglio i ragazzi possono sperimentare direttamente cosa significa scegliere democraticamente, la differenza che corre tra il desiderio del singolo e la realizzazione di un progetto partecipato e condiviso ed anche rendere conto del proprio mandato agli elettori.

L'obiettivo concreto è dunque la formazione del Consiglio, luogo istituzionale composto dai ragazzi che fanno parte della comunità e che avrà la funzione di esprimere le istanze giovanili e di proporre soluzioni alle diverse problematiche, facendosi interprete e portatore dei bisogni dei ragazzi. Un "adulto facilitatore" avrà il compito di fare da mediatore con il mondo dei grandi e la burocrazia ed altresì di favorire il confronto tra i ragazzi, garantendo che vengano rispettati i principi democratici.

Poiché la città si è sviluppata innegabilmente in

modo da rendere più agevole e "veloce" la vita degli adulti, con i loro ritmi frenetici casa - lavoro, per consentire spostamenti più rapidi ed efficienti (strade, parcheggi, centri commerciali), senza tener conto delle esigenze e dei tempi dell'infanzia, che ha bisogno di spazi liberi e sicuri per giocare e "scoprire", il CCR potrà essere l'utile strumento per coinvolgere anche i bambini ed i ragazzi nel cercare di far diventare la città "sostenibile", a misura di tutti i suoi abitanti, e nel disegnare un modello di comunità che tenga conto di tutti.

Ovviamente per la realizzazione di questo progetto è fondamentale l'apporto della scuola, non solo perché è il luogo dove principalmente elettori ed eletti svolgono il loro "lavoro", sia, soprattutto, perché a scuola i ragazzi acquisiscono strumenti ed informazioni indispensabili per comprendere appieno il significato dell'iniziativa. Anche gli insegnanti dunque partecipano fattivamente al progetto.

È stato formato il cosiddetto "gruppo di pilotaggio", che vede la partecipazione di alcuni genitori dei bambini coinvolti, di insegnanti delle scuole elementari e medie, dell'Associazione Volontari e di rappresentanti dell'Oratorio, per un totale di circa quindici persone, oltre al Responsabile del Servizio signora Pollastri ed all'assessore Buzzini, che si occuperà delle fasi preliminari del progetto (dalla predisposizione del materiale informativo alla redazione del regolamento del consiglio).

"Alice nella città" si rivolge a tutti bambini e ai ragazzi residenti a Caponago che frequentano quest'anno le classi III, IV, V elementare e I e II media. Le elezioni sono previste per il prossimo anno scolastico (quindi intorno alla primavera del 2003). Verrà nominato il Sindaco dei ragazzi e saranno eletti i consiglieri, scelti fra i candidati. Ogni lista dovrà avere un nome e un simbolo. Sulle pagine del giornale troveranno ampio spazio le istanze e i progetti del CCR, con interviste agli eletti e in particolare al Sindaco. Buon lavoro ragazzi!

consigliere M. Mariani

# MARIO GALBIATI: UN ARTISTA, UN CAPONAGHESE

Gli avvenimenti della vita di un uomo sono lo specchio delle vicende storiche e culturali del periodo in cui ha vissuto. È per questo che conoscere le vicende di vita di un uomo è come aprire una finestra sul passato, sulla storia e sulla cultura di un'epoca. E questa conoscenza diventa tanto più utile ed interessante quanto più ci permette di comprendere qualcosa della nostra storia e della nostra cultura.

È per queste ragioni che la Biblioteca Comunale di Caponago può dirsi ben fortunata, per essere venuta in possesso di un libro che ripercorre la vita artistica e culturale di Mario Galbiati, validissimo artista nato proprio a Caponago, in un periodo storico ricco di avvenimenti grandiosi e tragici al tempo stesso.

Il libro, scritto dal figlio Severino (che ringrazio caldamente per la cortesia che ha riservato alla nostra Biblioteca donandoci il libro in questione) ripercorre la vita dell'artista Mario Galbiati.

“Nato l'11 Agosto 1911 a Caponago Mario Galbiati cresce nel laboratorio artigianale di papà Severino - ebanista - dove acquisisce le prime nozioni di disegno e scultura ed impara l'arte dell'intaglio e dell'intarsio del legno.

Affina la sua esperienza pratica con gli studi serali presso la Scuola d'Arte di Monza dove conosce ed ha modo di frequentare lo scultore Arturo Martini che rimarrà, per tutta la sua feconda produzione artistica, il maestro ideale.

Le vicissitudini belliche lo portano a partecipare ... alla Campagna d'Africa ... ed a essere internato nei campi di prigionia tedeschi ....

Nei primi anni '50 inizia la sua attività di imprendi-



tore premiata ... con la nomina ... a Grand'Ufficiale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (1964).

Nello stesso periodo riprende con vigore anche la sua attività di scultore partecipando alla vivace ed eterogenea vita artistico-culturale che nasce e si svi-

luppa ad Albissola Capo intorno alla Galleria Pescetto.

La presenza ad Albissola di artisti come Sassu, Porcù, Fontana, i consigli e l'amicizia di Ernesto Daglio (della Ceramica "La fenice") stimolano la sua vivace vena artistica che continua - ininterrottamente - fino alla morte, avvenuta a Corbetta (Milano) il 20 dicembre 1975."

Così il libro riporta le notizie principali della vita di Mario Galbiati, ma soprattutto ne esamina la produzione artistica, ricca e piuttosto articolata, come dimostrano le fotografie pubblicate, che riproducono le opere d'arte più rappresentative dell'artista.

Si tratta di un bel libro che non si accontenta di ripercorrere la vita del nostro illustre concittadino e di commentarne le opere più rappresentative, ma anche, con poche essenziali parole (che forse solo un figlio riesce trovare) offre un ritratto vivo e penetrante dell'artista e dell'uomo.

Così, ad esempio, nel libro si dice di Mario Galbiati: "Di sé, scultore, evitava di parlare.

Gli pareva di concedere alla scultura soltanto le ore rubate alla propria attività di industriale e se ne doveva come di un peccato."

Il libro è naturalmente presente in Biblioteca, escluso dal prestito, ma messo a disposizione di chiunque voglia consultarlo.

*Il Bibliotecario  
dott. A. Bordogna*

## www.comune.caponago.mi.it

Il titolo dell'articolo è anche l'indirizzo Internet del sito web del Comune di Caponago.

Come era stato preannunciato nello scorso numero de "Il Caponaghese", lo scorso 14 Dicembre, nel corso di una assemblea pubblica, il sito è stato presentato alla cittadinanza.

L'Assessore alla Cultura ed alla Comunicazione, coadiuvato dalla signora Rossella Bonissi, "infomaster del sito", ne ha illustrato ai presenti le varie funzionalità, attraverso una "navigazione" di tutte le aree in esso contenute.

Il Sito web è stato voluto dalla Amministrazione Comunale non già come fatto di moda, ma per dotare i cittadini di Caponago di un mezzo di comunicazione moderno, veloce, che dovrà facilitare i contatti tra il cittadino e l'istituzione, contribuendo in tal senso a migliorare il rapporto con l'Ente.

Nel sito è possibile trovare informazioni sull'attività comunale, sulle delibere assunte da Giunta e Consiglio Comunale, sulle varie commissioni. Sono disponibili lo Statuto del Comune ed i regolamenti delle varie commissioni. È possibile leggere e se necessario stampare i citati documenti senza doverci recare in Comune per chiederne copia.

Sono state previste aree riservate alla descrizione dei Servizi offerti dal Comune di Caponago: il cittadino può accedere, prendere visione delle modalità di erogazione dei vari servizi ed in molti casi stampare direttamente la modulistica necessaria per presentare le relative richieste (Anagrafe, Assistenza Sociale, Ufficio Tecnico, Tasse e Tributi ecc.).

Un'area specifica è dedicata alle "News": si trovano informazioni relative a concorsi ed appalti, oltre alla Agenda delle iniziative Culturali e la versione in formato elettronico del periodico comunale.

L'area Statistiche e Curiosità contiene tutta una serie di informazioni che vanno dai risultati delle ulti-



me elezioni comunali a notizie relative al territorio, cenni sulla Storia di Caponago e dati relativi alla popolazione.

Ancora una citazione per l'area "links". I navigatori di Internet sanno che il link è il collegamento Internet ad altri siti di interesse. Questa area offre quindi una ricca serie di collegamenti a tutti i siti istituzionali, a livello centrale e regionale, ulteriore servizio per chi abbia esigenze specifiche di ricerca di informazioni o sia mosso più semplicemente dalla curiosità.

Attraverso il sito, per chi dispone di una casella di posta elettronica, è possibile inviare e-mails ad Amministratori e Funzionari del Comune; più semplice e immediato quindi il dialogo tra il cittadino e l'istituzione.

Come detto nel corso dell'Assemblea, un sito per essere utile deve essere "vivo", deve cioè essere frequentemente aggiornato, in modo da offrire a chi lo consulta notizie attuali e di utilità.

Il sito del Comune sarà aggiornato con una frequenza mensile e sono in fase di studio ulteriori funzionalità che verranno attivate nella seconda metà dell'anno.

*Assessore alla Cultura e Comunicazione  
A. Bartolini*

### "TUTTI IN RETE" I CORSI DI INTRODUZIONE A INTERNET E L'APERTURA SERALE DELLA BIBLIOTECA

Si sono conclusi mercoledì 16 Gennaio gli incontri serali che la Biblioteca di Caponago ha dedicato ad Internet ed alla navigazione in rete.

Il corso di introduzione alla Rete delle reti era strutturato in due lezioni di due ore ciascuna (quattro ore in tutto) ed è stato replicato per tre volte (dal 28 Ottobre 2001 al 16 Gennaio 2002 appunto), consentendo a ben diciotto iscritti di apprendere le nozioni fondamentali per l'utilizzo di Internet.

Parole come link, web, server, ipertesto o multimedialità, che potevano sembrare incomprensibili, durante il corso sono state chiarite in modo semplice ed esauriente. I partecipanti hanno imparato anche a consultare le risorse Internet, a trovare le informazioni attraverso i motori di ricerca e ad utilizzare la posta elettronica.

L'inizio di questi corsi è coinciso con l'apertura serale della Biblioteca (tutti i mercoledì dalle ore 20.30 alle ore 22.30), pensata per consentire l'utilizzo della Biblioteca anche a coloro che durante il giorno sono impegnati.

Ma, forse a causa della stagione invernale, l'affluenza del pubblico in questo orario è stata piuttosto scarsa, tanto da far ritenere più opportuno sospendere l'apertura serale fino alla prossima estate. Può darsi, così ci auguriamo, che il tempo più mite e le belle serate invogliino maggiormente il pubblico a fare due passi e magari a venirci a trovare in Biblioteca!

*Il Bibliotecario  
dott. A. Bordogna*

## LA VOCE DELL'OPPOSIZIONE

Ben ritrovati! Apriamo il nostro consueto momento di confronto con la cittadinanza facendo innanzi tutto, anche se voi ci starete leggendo a febbraio già inoltrato, i migliori auguri di un anno proficuo, soprattutto alla nostra Amministrazione comunale, che di auguri di buon lavoro (visto quello che ha combinato finora) ne ha davvero tanto bisogno!

L'argomento principale di cui vorremmo trattare in questa occasione è la **nuova viabilità** ideata per il centro di Caponago, e in particolare, la soluzione progettata per la piazza della chiesa parrocchiale.

Sullo scorso numero de "Il Caponaghese" abbiamo voluto pubblicare, per vostra opportuna conoscenza, la piantina del centro del paese con tracciata la bozza del nuovo progetto viabilistico, in modo da dare a tutti la possibilità di riflettere personalmente su quanto l'attuale Amministrazione ha deciso di fare, a nostro parere in maniera sconsiderata e scriteriata. E ora vi spieghiamo il perché:

- 1) innanzi tutto: c'era davvero bisogno di stravolgere tutta la viabilità del centro? A nostro parere no, erano e sono tuttora altri i problemi principali;
- 2) anche ammettendo, per pura ipotesi, che dei

cambiamenti nella viabilità andassero fatti, siamo sicuri che si sia deciso per la soluzione migliore? È evidente che saranno più i disagi dei benefici con il nuovo progetto, che tra l'altro **costerà oltre due miliardi** alle tasche dei cittadini caponaghese, soldi quindi a nostro parere sciupati;

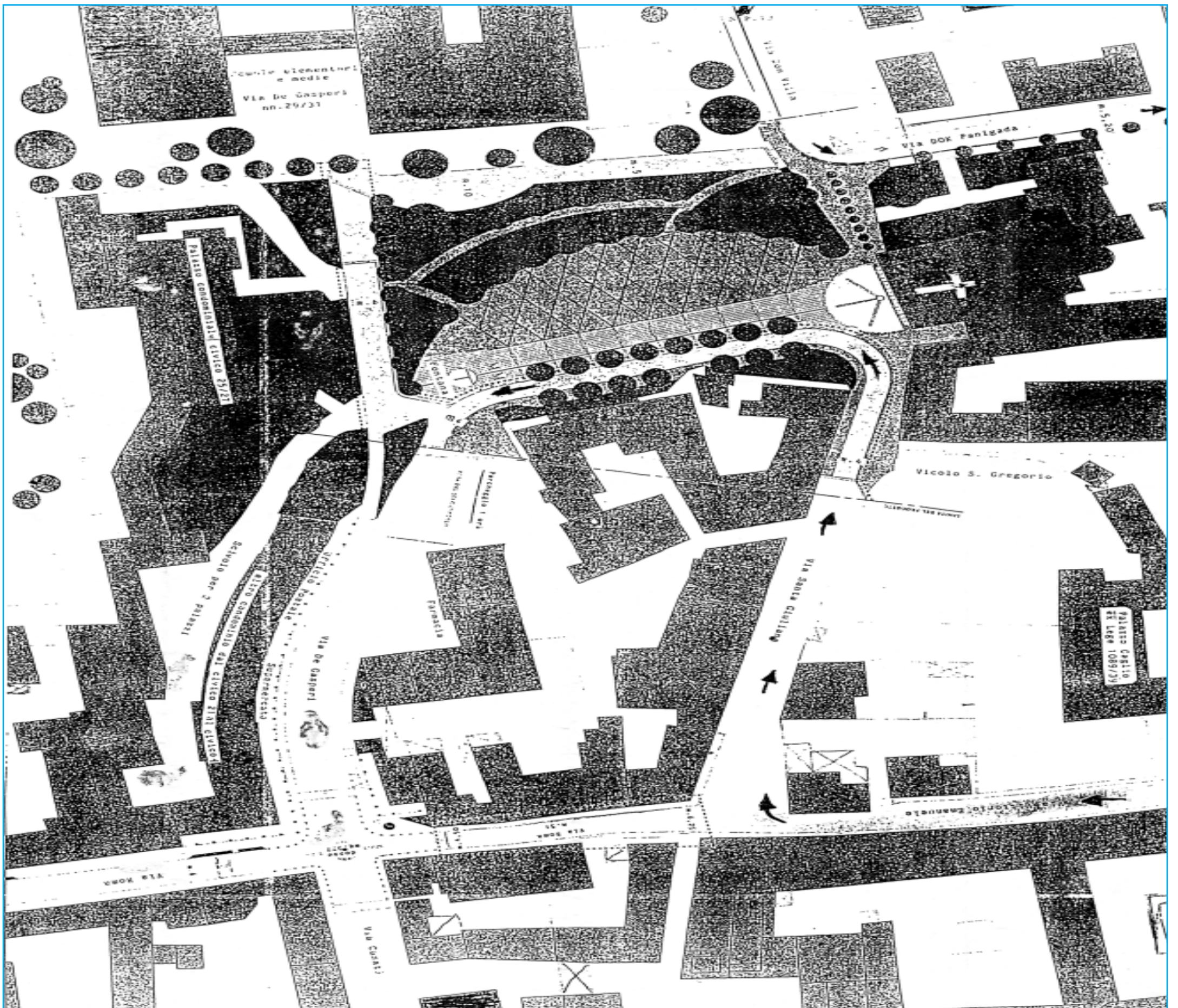
- 3) l'Amministrazione comunale ha il potere di gestire il territorio, ma le scelte intraprese devono essere le migliori per la cittadinanza. C'è qualcuno forse che pensa che la soluzione migliore per tutti sia quella di convogliare **tutto il traffico sulla piazza della chiesa**, dove tra l'altro si affacciano anche le scuole? Si giunge così facilmente alla conclusione che le nuove scelte viabilistiche vanno contro gli interessi di chi vive a Caponago, e per questo noi siamo fermamente contrari. Che l'Amministrazione decida di provocare disagi è già gravissimo; che in più lo faccia sborsando ben due miliardi da noi pagati è intollerabile!

Ora osservate la cartina che, per vostra comodità, riproponiamo anche questa volta qui sotto: provate a pensare a cosa accadrà in futuro con la nuova viabilità. Come è facile comprendere, la piazza della chiesa diventerà il fulcro viabilistico di

Caponago. La piazza principale di una città deve essere il punto di riferimento per i cittadini, non per le automobili e tutti i mezzi di trasporto! Ci sarà un traffico che, provenendo da via Vittorio Emanuele e trovando d'ora in poi sbarrata via Roma (che sarà senso unico per l'altra parte) sarà convogliato interamente in via Santa Giuliana e, di qui, successivamente sulla piazza della chiesa. Tutti i mezzi di trasporto passeranno solo ed esclusivamente per quella via: non si può scappare! Pensate inoltre ai disagi che d'ora in poi dovranno patire gli abitanti di via Dante e via Don Villa, i quali, benché vicini al centro del paese, saranno tuttavia costretti ad un percorso più lungo e sicuramente svantaggiato, soprattutto nelle ore di punta. Onestamente, cosa significa una piazza della chiesa percorsa da mezzi di trasporto? A noi sinceramente pare quasi di mancarle di rispetto! Cosa succederà in caso di cerimonie, funerali, ecc... Verrà forse bloccata la viabilità fino a cerimonia conclusa?

NO: è questa la nostra ferma risposta al nuovo progetto viabilistico della Giunta Chiesa, la cui unica caratteristica è quella di comportare solo disagi ai cittadini.

*Gruppo Consiliare  
Lega Nord per l'Indipendenza della Padania*



## OMNIA DUE: SERVIZI MEDICI A CAPONAGO



Da qualche anno ormai, come certo saprete, è operativo a Caponago il centro polidiagnostico e polispecialistico Omnia Due. Forse non tutti sanno però che per alcuni degli importanti servizi forniti il Centro è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. Quindi, per eseguire esami quali una radiografia o un'ecografia, ormai di routine non è necessario recarsi presso strutture ospedaliere o fuori paese.

Diamo qui sotto l'elenco delle specialità convenzionate:

- prelievi
- radiologia: diagnostica scheletrica  
diagnostica polmonare
- mammografia
- ortopantomografia
- ultrasonografia ecocolordoppler
- ecografia: cardiologica – internistica – ostetrica – uroginecologica
- MOC total body

### SEGUE DALLA PRIMA

Dico a questi ragazzi ed ai loro compagni di farmi delle proposte per dare un nome a questa nostra Piazza.

Chi avrà segnalato il nome che poi sarà effettivamente scelto, avrà, oltre al piacere di vincere questa singolare gara, un riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Sono stati coinvolti anche i proprietari di edifici privati che si affacciano sulla futura Piazza e sono stati sollecitati ed aiutati nel tentativo di eliminare dal centro del Paese le brutture che lo opprimono. Le speranze di risolvere questo annoso problema e di sistemare definitivamente una zona che degrada e deturpa Caponago sono concrete e siamo in attesa di una proposta finale.

Siamo convinti di fare del nostro meglio per rendere il Paese più vivibile e più bello.

Se tuttavia non dovessimo raggiungere gli importanti risultati che ci siamo prefissati, i cittadini che vorranno protestare potranno almeno, finalmente, "scendere in Piazza".

*Il Sindaco*

### CARTA D'IDENTITÀ DEL COMUNE DI CAPONAGO

superficie: 5,01 kmq

confini: nord: Agrate Brianza

sud: Carugate e Pessano

est: Cambiagio

ovest: Agrate Brianza

codice di avviamento postale: 20040

prefisso telefonico: 02

n. abitanti: 4.541, al 31/12/2001

n. nuclei familiari: 1.788, al 31/12/2001

giorno di mercato: sabato mattina

festa patronale: Santa Giuliana, 16 febbraio

## LE DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI E DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Vi segnaliamo le più importanti suddivise per ufficio:

### area tecnica

- impegno di spesa a favore della ditta SA.BI. di Broglio Luigi con sede a Ceriano Laghetto, per la sostituzione di due caldaie murali presso le case comunali di via Voltolina; **£. 5.099.320**
- impegno di spesa e versamento al comune di Vimercate della quota di sottoscrizione della convenzione per la promozione e attivazione di AGENZA 21 LOCALE INTERCOMUNALE **£. 125.456.800**
- approvazione schema bando di gara e disciplinare di gara per l'appalto dei lavori per il recupero della piazza della Chiesa e vie limitrofe - primo lotto di intervento. Indizione gara d'appalto mediante asta pubblica; **£. 648.017.561**
- approvazione verbali di gara e aggiudicazione appalto dei lavori di manutenzione straordinaria relativi alla sostituzione di parte dei serramenti presso l'Istituto Comprensivo di via De Gasperi **£. 106.880.358**
- impegno di spesa per la rimozione e la posa del parapetto di protezione rampa di accesso per disabili alla passerella di attraversamento sul Molgora **£. 122.760.000**
- esame ed approvazione del disciplinare d'incarico dell'arch. Sellitto per la redazione del progetto preliminare relativo alla ristrutturazione della Villa Prata - Simonetta, sede del municipio - impegno di spesa; **£. 11.872.800**
- impegno di spesa per la fornitura di cartelli di indicazione per la segnaletica interna dei locali della nuova palazzina comunale; **£. 3.303.261**

- approvazione schema bando di gara e disciplinare di gara per l'appalto dei lavori di sistemazione area a verde del Parco della Fortuna in via Giotto. Indizione gara d'appalto mediante asta pubblica; **£. 89.424.750 + Iva 10%**

- impegno di spesa a favore della Borgione S.r.l. di Venaria Reale per la fornitura di materiale di cancelleria in occasione della Festa dell'Albero; **£. 435.273**

### assistenza

- impegno di spesa per l'effettuazione del pranzo di Natale per gli anziani e per la fornitura di omaggi natalizi **£. 8.100.000**  
**£. 705.060**

- impegno di spesa per la realizzazione del progetto "Alice nella città" attuativo della L. 285/1997; **£. 28.589.600**

- assegnazione di un'area da adibire a parco urbano in via Giotto

- impegno di spesa per il soggiorno climatico invernale per anziani a Diano Marino per l'anno 2002 **€ 28.589.600**

### cultura

- impegno di spesa per l'organizzazione di un rinfresco in occasione della mostra "Bacco e dintorni" **£. 145.000**

- impegno di spesa per acquisto materiale pubblicitario e promozionale per la mostra "Bacco e dintorni" **£. 5.226.000**

- impegno di spesa per l'acquisto di buoni premio per il concorso fotografico "Bacco e dintorni" **€ 700**

- impegno di spesa per acquisto, mediante trattativa privata, di attrezzature informatiche per gli uffici **£. 66.720.000**

## Alcune delibere approvate dalla Giunta

*Ricordiamo che qualsiasi provvedimento di Giunta o di Consiglio rimane affisso per 15 giorni all'albo delle delibere degli Uffici Comunali.*

*Ogni cittadino ha il diritto di prendere visione degli atti in ogni momento*

- concessione all'Associazione Volontari Caponago dell'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale sito in via De Gasperi;

### E DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2001

- approvazione della proroga della convenzione

intercomunale per la gestione associata dei servizi socio - assistenziali;

- approvazione del progetto Alice nella Città;
- determinazione del valore delle aree fabbricabili agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili e integrazione dell'art. 5 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta;
- esame ed adozione piano edilizia economica popolare in variante al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi della L.R. 23/1997;

## NUMERO EMERGENZA POLIZIA MUNICIPALE E SITUAZIONE AMBIENTALE

Il numero, che vi ricordiamo è **02/95746174**, diversamente da quanto indicato nella scorsa pubblicazione, è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 19.00, e il sabato fino alle 18.00.

Per avere informazioni in merito alla situazione ambientale e sull'inquinamento dovrete comporre il numero **02/67656913, della Giunta della Regione Lombardia.**

# COMUNICART: ormai una tradizione

La perseveranza dà sempre buoni frutti !

È un proverbio che ci hanno insegnato ed in questo caso è la strada che abbiamo deciso di intraprendere nel perseguire l'obiettivo di contribuire ad una crescita culturale del nostro paese.

Ormai ci stiamo tutti abituando a ritmi ed a modelli di vita che poco hanno a che fare con momenti di riflessione e di pensiero.

La vita di tutti i giorni è nella maggior parte dei casi segnata da lunghe code mattutine per raggiungere il posto di lavoro, da veloci pasti consumati in mense o al bar, da cene e serate purtroppo "governate" da programmi televisivi "spazzatura", che sempre più ci spingono a ridurre l'utilizzo della parte nobile del nostro cervello e favoriscono invece l'insorgere di modelli comportamentali che poco hanno a vedere con la nostra crescita culturale.

Le feste di fine anno sono una buona occasione per creare discontinuità nel nostro tran tran quotidiano ed è in questa discontinuità che abbiamo voluto inserire la proposta di **COMUNICART**, ovvero dedicare almeno un paio di ore del nostro tempo ad osservare opere d'arte, non già lontano dalla nostra abitazione, ma sottocasa, il tempo di una passeggiata di cinque minuti in paese, cogliendo se capita, anche l'occasione di incontrare l'amico, il conoscente, al quale fare gli auguri di Natale e con il quale scambiare quelle parole che, nella corsa frenetica di tutti i giorni, non si ha mai il tempo di dire.

Questo è stato, anche quest'anno, **COMUNICART**, e se siamo riusciti a creare questa atmosfera in quanti hanno visitato la mostra, allora abbiamo centrato il nostro obiettivo.

Parlando di contenuti, e cercando di valutare in maniera obiettiva e critica quanto è stato propo-



sto, si può senza dubbio affermare che si è trattato di una iniziativa di buon valore artistico. Ascoltare commenti sempre positivi da parte di coloro che hanno visitato la Mostra è certo un importante riconoscimento per le energie profuse nel pensare, organizzare e gestire la manifestazione.

Alla mostra hanno partecipato artisti già presenti lo scorso anno, che ci hanno offerto una ulteriore possibilità di conoscenza delle loro opere e della loro espressività.

Ricordiamo le fotografie di Paolo Simonazzi, talmente intense da sembrare quasi dei dipinti (il trapezista del Circo Bidone è stato da molti accostato ad un dipinto del Caravaggio), rivediamo le sculture di Sara Tardonato, terracotte nude, colorate ed a volte smaltate, il mezzo scelto dall'artista per trasmetterci forti sensazioni e stati d'animo a volte urlati dalle figure umane rappresentate; ritorniamo con il pensiero ai dipinti di Elena Ferrari, una giovane artista che attraverso le sue opere trasmette forti stati d'animo ed emozioni che sembrano "sospese nel tempo". Tra tutti ricordiamo il quadro Itaca, oggetto di grande attenzione.

A questi artisti ormai "veterani" abbiamo affiancato altre proposte, sempre con l'obiettivo di "diversificare" gli stili e le modalità espressive: opere concettuali ed ermetismo pittorico per

*segue* **AE**

## BIBLIOTECA: passato e futuro sempre all'insegna della cultura

Il bruco si è avvolto nel suo bozzolo di seta e la crisalide, perforato l'involucro che l'imprigionava, ha dispiegato le ali e si è mostrata come splendida farfalla: si stenta a credere che sia lo stesso insetto, ma è proprio lui, solo che ha cambiato aspetto. Così è stato per la nostra biblioteca; il 2 settembre 2001 si è presentata con una nuova veste alla cittadinanza di Caponago, ma nella sostanza era sempre la stessa, con la stesse finalità e scopi.

Trasformazione a parte, il 2001 è stato un altro anno positivo nel bilancio gestionale, che ovviamente non prevede utili monetari, ma basa la sua redditività su attività, servizi ed iniziative che si realizzano con soddisfazione degli utenti. È stato un anno intenso con molte proposte e, tanto per citarne alcune di maggior successo, ricordiamo i due spettacoli teatrali per ragazzi, gli incontri di lettura e le iniziative pasquali e natalizie sempre rivolte ai più piccoli; la serata a Villa Simonetta ed il corso Internet per gli adulti; e ancora, lo spettacolo estivo inserito nel contesto dell'"Estate Caponaghese", il concorso di

manifesti e segnalibro per pubblicizzare l'apertura della nuova sede; per concludere, il concerto di Natale e la collaborazione nell'allestimento della III edizione di "ComunicArt - Bacco e dintorni".

Come saggiamente ci insegnano i nostri "vecchi", non si può vivere sugli allori ed il passato serve solo a trarre esperienza per il futuro, per evitare gli errori commessi e per migliorare e rinnovare quanto fatto: siamo quindi pronti a ripartire, augurandoci che le proposte per il 2002 abbiano uguale apprezzamento e partecipazione.

Malignamente si dice: "Poche idee ma confuse". Ebbene debbo ammettere che ancora le idee sono un po' confuse, forse colpa dei troppi pranzi pantagruelici che fanno da sfondo alle feste natalizie, ma posso assicurare che non sono poche, si tratta solo di riordinarle e valutarle, scegliendo quelle che possano maggiormente incontrare il consenso degli utenti. A questo proposito rivolgo un invito a tutti i Caponaghese, per collaborare con suggerimenti e

proposte che ci consentano di programmare iniziative che siano gradite.

*Approfitto anche per rinnovare una proposta ai ragazzi/e delle scuole superiori. Come avrete potuto constatare, l'ambiente della biblioteca è accogliente, spazioso, gradevole; la veranda offre possibilità di ristorazione e conversazione e mi auguro che, entro breve tempo, venga sistemato ed adeguatamente allestito il parco retrostante, creando così un'ulteriore spazio sicuro per incontrare gli amici o sviluppare nuove conoscenze. Vi invito dunque, fin da ora, ad una frequentazione più attiva della biblioteca, auspicando di poter ampliare quel gruppo di giovani che ha collaborato attivamente in occasione di alcune manifestazioni e che ringrazio con gratitudine, anche a nome dei componenti la commissione.*

*Il Presidente  
Consigliere G. Michielin*



Walter Biella, forti emozioni cromatiche espresse dai quadri di Silvia Carcano, un viaggio nella natura proposto dalla espressività di Ettore Origgi, pittore Caponaghese recente vincitore dell'Ambrogino d'oro, forte capacità plasmatrice, unita ad una eccezionale tecnica di realizzazione per Eugenio Pozzi di cui abbiamo avuto modo di apprezzare sculture in marmo ed in legno di grande valore artistico.

Con l'intento di accostare alla mostra artistica anche un tema specifico che, in ogni caso avesse un collegamento, con l'arte è nata invece la manifestazione **Bacco e dintorni**: Bacco perché il produrre un buon vino è innanzitutto un'arte; Bacco perché il degustare un buon vino è arte; Bacco perché il vino è elemento imprescindibile della nostra cultura mediterranea e della cultura italiana.

**Bacco e dintorni** ha ricompreso tre iniziative: il concorso fotografico, la cantina degli Amici dei vecchi mestieri, il corso di degustazione dei vini di Marco Vercesi.

Di buon valore le opere che hanno partecipato al

concorso fotografico abbinato a Bacco e dintorni, con un solo rammarico: constatare, al momento del ritiro dei premi, che il vincitore è assolutamente astemio!

Gli amici Melillo e Galbiati ci hanno proposto, in una ambientazione di tipica cantina di fine ottocento, oggetti ed attrezzature del tempo che fu utilizzate per produrre il vino. Abbiamo potuto vedere i tini una volta utilizzati per la pigiatura dell'uva con i piedi, vecchie macchine tappatrici, imbuto in legno, distillatori ed altri utensili. Una citazione particolare per Marco Vercesi e Stefano Ferrari.



Nel corso di cinque serate i partecipanti hanno avuto modo di frequentare un vero e proprio corso base per sommelier.

Ogni sera veniva, infatti, a una introduzione teorica (composizione dell'uva, tecniche di vinificazione, malattie e difetti del vino, distillazione, legni per invecchiamento del vino), seguiva la degustazione, anch'essa ovviamente preceduta da nozioni teoriche sulle tecniche di degustazione.

Un nutrito gruppo di "fedelissimi" ha frequenta-



to le serate che si sono immancabilmente concluse con la degustazione dei prodotti di Marco Vercesi.

Tra degustazioni di bianchi e rossi, accompagnati da nozioni relative alle varie uve utilizzate ed ai metodi di vinificazione adottati, non dimenticheremo presto le emozioni offerte "Buttafuoco storico" vino del quale Vercesi ha stappato, fra gli applausi, la prima bottiglia "pubblica" a **Bacco e dintorni**. Da ricordare anche la serata conclusiva in cui ha proposto un accostamento fra cibo, salumi e formaggi, con altri due pregevoli vini, un Pinot Nero vinificato con una particolare tecnica per mantenere, oltre agli aromi, anche il colore del vino ed uno Chardonnay vinificato in barrique.

La mostra **COMUNICART** sarà riproposta a fine anno, a conferma di una tradizione che si intende fortemente mantenere. Quanto a **Bacco e dintorni** non è escluso che, nei prossimi mesi, ci sia un ritorno di Bacco, con modalità e tempi che saranno opportunamente comunicati.

assessore A. Bartolini

## Celebrazioni natalizie tra tradizione e innovazione

Ne sono passati di anni da quella prima notte, importante, unica. Anche se la data del 25 dicembre non sembrerebbe proprio essere quella della nascita di Gesù, la ricorrenza per ricordarne la nascita è stata collocata nel giorno in cui il calendario romano (pagano) celebrava il solstizio invernale e la nascita di Mitra "dies natalis solis invicti". Non so esattamente quando questa "sostituzione" sia avvenuta (pare a Roma attorno al 330), e quindi sia iniziata la tradizione di festeggiare il Natale come nascita del Redentore, di sicuro nell'800 già veniva celebrato il Natale cristiano se, come i libri di storia tramandano, in quella notte Carlo Magno, re dei Franchi, fu incoronato, dall'allora Papa Leone III, imperatore del Sacro Romano Impero.

Non è comunque mia intenzione fare una dissertazione storica del Natale, né tanto meno un'elencazione di come venga tradizionalmente festeggiato questo giorno nel mondo, anche se, quest'ultimo argomento potrebbe risultare interessante per accrescere le nostre conoscenze e soddisfare, magari, la curiosità di qualcuno. Vorrei soffermarmi invece su un quesito: innovazione vuol dire non rispetto della tradizione o per essere considerata tradizionale una cosa deve per forza rispettare strettamente e rigidamente gli schemi con cui è nata.

Nel corso dei secoli ci sono stati grossi cambiamenti riguardo il modo di celebrare la ricorrenza del Natale, soprattutto quando la nostra cultura è entrata in contatto con quella di altri popoli e si è arricchita (o impoverita) di usi e costumi diversi dai nostri, come l'addobbo dell'abete, di tradizione germanica fin dal 1605 ed affermatosi in Italia dopo la seconda guerra mondiale, o Babbo Natale, personaggio leggendario di origine celtica.

Ed i mutamenti non hanno risparmiato neppure le usanze tipicamente italiane.

Prendiamo ad esempio una delle cose che, nella tra-

dizione cattolica, risulta più rappresentativa del Natale, il Presepio. Il primo, quello allestito a Greccio da San Francesco nel 1223, doveva essere di straordinaria semplicità, oggi ci sono lucine colorate che si accendono e si spengono, acqua corrente, musica, statuine che si muovono. E senza dubbio l'abbigliamento delle prime statuine non è certo quello di oggi, senza considerare in quante foggie e forme diverse siano stati realizzati i vari personaggi nel passare dei secoli e l'inserimento nel presepio di persone del mondo dello sport, della politica o dello spettacolo. Abbiamo certo assistito ad una innovazione del presepio, ma nel rispetto della tradizione, cioè del suo significato ed del messaggio intrinseco alla rappresentazione. E non credo che un presepio, con le sole figure stilizzate di Gesù, Maria e Giuseppe, susciti minor emozione e devozione di quello classico, direi anzi che fa risaltare maggiormente l'importanza dei tre personaggi, anche se forse appaga meno l'occhio.

Altro esempio, più prosaico, ma indiscutibilmente parte integrante della tradizione, in questo caso culinaria natalizia milanese: il panettone. Esso era già consumato nel XIV secolo, ma allora si presentava assai più basso e meno lievitato dell'attuale. Quello classico, che tutti conosciamo, è comparso sulle nostre tavole attorno al 1918/19. Ecco quindi un'altra tradizione secolare innovata e ben gradita. E non si può dire che nel corso di 83 anni sia rimasto immutato. Da allora ne ha viste di tutte i colori, cambiando forma e contenuto, secondo lo sfizio e l'inventiva dei produttori. Non per questo viene meno ciò che rappresenta e che lo rende, per eccellenza, il dolce natalizio milanese, anche se spesso deve condividere il piatto con altri prodotti "d'importazione" nazionale, come il pandoro e la veneziana, o internazionali.

Si può dunque affermare, a mio parere, che tradi-

zione e innovazione viaggiano in perfetta sintonia, sino a quando, ovviamente, l'innovazione non stravolge totalmente il significato originario della tradizione, ma non credo che questo sia accaduto nel concerto del 22 dicembre, il cui tema conduttore era il "Mistero della Natività", seppure qualcuno, pochi a dire del vero, è rimasto un po' sorpreso, forse anche deluso. Chi si aspettava il "tradizionale" coro con i "tradizionali" canti non avrà apprezzato completamente l'esibizione, sicuramente innovativa, articolata, proposta quest'anno.

Già l'anno scorso i gospels e gli spirituals eseguiti dal complesso vocale "Coro in Controcanto" rappresentavano una deviazione dalla tradizione tipicamente italiana, ma, a onor del vero, la musica afroamericana vanta qualche secolo di tradizione. Quest'anno invece si è trattato di qualcosa decisamente al di fuori dei canoni e delle aspettative dei più ferventi tradizionalisti.

Non entro nel merito del giudizio globale dell'esibizione, fuor di dubbio di alto spessore e di grande valenza, né tanto meno sulle doti artistiche ed interpretative dei vari esecutori; del resto sono un convinto assertore che l'opera artistica, in tutte le sue espressioni, sfumature e forme, piace o non piace, senza tenere conto di valutazioni critiche e consensi o dissensi del pubblico.

Quello che desidero sottolineare è che apprezzo e condivido le nuove iniziative che, seppur innovative, contengono e rispettano i valori della tradizione ed offrono una possibilità di crescita culturale.

Concludo con una informazione per i più curiosi e/o estimatori dei presepi: il più antico presepio italiano (S. Francesco a parte) risale al 1280, è opera di Arnolfo di Cambio ed è conservato nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

consigliere G. Michielin

# FESTA DELL'ALBERO

## UN ALBERO PER OGNI BAMBINO NATO NEL 2001

Anche quest'anno è stato messo a dimora **un albero per ogni bambina o bambino nato nel 2001**. Il progetto, che è iniziato lo scorso anno, ha come finalità quella di valore di unire sempre di più l'uomo, sia esso bambino o adulto, alla natura.

La giornata della piantumazione si è svolta sabato **16 Marzo 2002**, alle ore **9,30** presso l'area di via Silvio Pellico denominata Parco della Vita.

Ricordo che quest'iniziativa ideata dai **ragazzi delle scuole medie**, vede impegnati ogni anno la scuola materna, le classi seconde delle elementari, le classi seconde delle

medie, i volontari e l'Amministrazione Comunale.

Il progetto coprirà in circa cinque anni per la piantumazione dell'intera area, seguendo il criterio di legare ciascun albero alle nascite. Completata questa fase sarà poi necessario attrezzarlo per renderlo fruibile da parte dei cittadini.

È evidente che si tratta di un progetto in cui i tempi di realizzazione sono abbastanza lunghi, pertanto a rischio di un calo di attenzione da parte dei soggetti attualmente impegnati. Per evitare che ciò avvenga sarebbe utile costituire un comitato che ne se-

gua la continuazione e la tenuta fino al suo completamento. Esso dovrebbe essere costituito da alcuni genitori dei neonati che hanno legato o legheranno il loro nome ad un albero, da un rappresentante dei volontari, uno degli insegnanti ed uno per il Comune. La salvaguardia e la tutela dell'ambiente in cui viviamo sono stati indubbiamente i valori che hanno portato a suo tempo i ragazzi a proporci con entusiasmo quest'iniziativa: è quindi molto importante il nostro impegno per la sua realizzazione perché questi valori e l'entusiasmo non vengano dispersi.

Concludo rivolgendomi ai genitori dei bambini nati nel 2001, che vedranno il loro nome legato ad un nuovo alberello ma anche ai genitori dei bambini che un alberello già l'hanno, a coloro che riceveranno o già hanno ricevuto l'invito dei bambini della scuola materna e della scuola elementare, per sollecitarli a condividere la "FESTA DELL'ALBERO" e, anche per il futuro, il nostro progetto.

consigliere F. Chittò

## IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il decreto legislativo 31 Marzo 1998 n° 112 ha ribadito le funzioni fondamentali spettanti ai Comuni in materia di protezione Civile.

La norma non solo affida all'Ente locale l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, ma anche ribadisce le competenze comunali nella fase di gestione dell'emergenza.

L'importanza dei compiti riconosciuti al Comune pone, pertanto, quest'ultimo in una posizione di assoluto rilievo nel sistema di protezione civile.

È per questo che appare particolarmente utile lo sviluppo di iniziative mirate ad avvicinare sempre di più il cittadino alle tematiche del settore, in sede locale, creando così nella popolazione una conoscenza diffusa e una capacità di auto protezione dai rischi che insistono sul proprio territorio.

Poiché la formazione culturale in tema di protezione civile di fasce sempre più larghe della collettività rappresenta un fondamentale obiettivo, il primo strumento da utilizzare in tal senso è rappresentato dalla pianificazione comunale di emergenza. A questa deve necessariamente affiancarsi la predisposizione di una parte appositamente dedicata all'informazione, in cui siano disciplinate le modalità per portare a conoscenza della popolazione sia i particolari rischi sia investono il territorio sia le misure di sicurezza da adottare.

IL PREFETTO DI MILANO  
dott. Ferrante

Pubblichiamo la lettera inviata dal Prefetto di Milano a tutti i comuni della provincia per introdurre il corso, destinato alla generalità dei cittadini e che prevede, inoltre, periodiche esercitazioni che coinvolgeranno, per quanto

possibile, la cittadinanza, che sarà organizzato in relazione proprio alla Protezione Civile. L'impegno dell'Amministrazione Comunale di predisporre il "PIANO DI PROTEZIONE CIVILE", oltre che ottemperare alle disposizioni legislative, si pone l'obiettivo di salvaguardia e tutela della salute dei cittadini e la preservazione di beni quali l'ambiente, il territorio e le strutture; attraverso attività di previsione e prevenzione dei rischi.

Ecco perché la realizzazione del **piano di protezione civile** comporta in primo luogo l'individuazione dei possibili rischi che possono essere causati da fenomeni climatici, da specifiche caratteristiche del territorio, dalle attività lavorative od anche comportamenti individuali non corretti, quindi la gestione dell'emergenza, nel caso si verificasse, con l'intervento tempestivo ed efficace della struttura organizzata che è parte integrante del piano.

Il percorso per arrivare alla realizzazione del **PIANO** prevede i seguenti passaggi:

- 1) **La divulgazione del progetto;**
- 2) **Il corso di formazione;**
- 3) **La struttura comunale;**
- 4) **La redazione del piano;**
- 5) **Gestione.**

Voglio concludere queste note con un appello a tutti i **cittadini** ma in particolare ai **giovani**, nel limite delle proprie disponibilità, affinché prendere in considerazione la possibilità di far parte del corpo dei volontari della protezione civile.

Pubblichiamo il programma del corso ricordando che le iscrizioni vanno presentate all'Ufficio Anagrafe del Comune.

consigliere F. Chittò

### Corso di formazione gruppo volontari di protezione civile

#### 1ª lezione 26 febbraio 2002

Presentazione del corso

La legislazione

Il volontariato

(docente: cav. Luigi FASANO)

#### 2ª-3ª lezione 1 marzo e 5 marzo 2002

I rischi: nozioni generali e classificazione.

Analisi dei rischi del territorio

Le risorse: individuazione e mappature

Le procedure: nozioni generali e azioni comportamentali

(docente: Arch. Cinzio MERZAGORA - DI.MA.)

#### 4ª lezione 8 marzo 2002

D.P.I. Dispositivi di protezione individuale

La logistifa

(docente: ing. Luigi BOSSI)

#### 5ª lezione 12 marzo 2002

Aspetti di psicologia della catastrofe

(docente: dott.ssa Flavia MORO)

#### 6ª lezione 15 marzo 2002

La programmazione e pianificazione del settore

Protezione Civile della Provincia di Milano

(docente: cav. Adriano PIPITONE DI.MA.)

#### 7ª lezione 19 marzo 2002

Simulazione: predisposizione di uno scenario

dato un evento

Test (non selettivo, finalizzato al riscontro del progetto formativo)

(docente: Arch. Cinzio MERZAGORA - DI.MA.)

#### 8ª lezione 22 marzo 2002

Nozioni di radiocomunicazioni

(docente: cav. Luigi FASANO)

Le lezioni avranno cadenza bisettimanale e si terranno dalle ore 20,30 alle ore 23,30 nella nuova Palazzina Comunale, salvo l'ultima che avrà luogo presso il centro di Protezione Civile di Agrate Brianza sito in V.le delle Industrie n. 79